



Gennaio 2013

Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Gaetano Lo Cicero

LETTERA DEL GOVERNATORE

Oggi più che mai anteporre il **FARE** al **DIRE**

Cari amici, Gennaio segna la via di mezzo del nostro anno di servizio, e rappresenta il momento per guardare contemporaneamente al passato ed al futuro. E' il periodo in cui si rivedono gli obiettivi prefissati e si valutano i risultati di quanto fatto rispetto alle nostre aspettative. E' tempo per considerare le azioni da riprendere per completare con successo il programma del nostro anno di servizio.

Nel corso delle mie visite ai club del distretto ho visto molte cose di cui dobbiamo essere orgogliosi. I rotariani sono capaci di effettuare i cambiamenti che definiranno il corso dei prossimi mesi e forse anche degli anni futuri. Questo è il nostro privilegio e dovere di rotariani, in qualità di persone fortunate, di far parte di una società avanzata e capaci di aiutare coloro che vivono in condizioni inimmaginabili.

Abbiamo molto da fare e non possiamo perdere neanche un minuto della nostra risorsa più preziosa che è il nostro tempo. Siamo tutti volontari, nessuno è stato costretto a diventare rotariano, ciascuno di noi è stato scelto per diventare socio del Rotary. Dobbiamo comunque essere onesti con noi stessi ed avere anche la capacità di guardare con obiettività dentro i nostri club. Sono i nostri progetti significativi, sostenibili e rilevanti?

Sono i nostri incontri produttivi e gratificanti? Sono i nostri club accoglienti per

i nuovi soci ed i nostri eventi tengono conto delle esigenze delle giovani coppie? Quando un nuovo socio si unisce a noi lo accogliamo come si deve e lo coinvolgiamo abbastanza?

Le statistiche ci mostrano che mentre un numero significativo di nuovi soci si uniscono ogni anno al Rotary, ogni anno, ovunque nel mondo, troppi escono dal Rotary. Quale attesa non soddisfatta li spinge a lasciare?

A quali aspettative non abbiamo dato risposta? Dobbiamo concentrare le nostre energie nei club, prestare attenzione a come ci guardano dall'esterno.

E' tempo di mostrare alle nostre comunità che il Rotary di oggi non è quello dei loro preconcetti. Rotary è un modo per connettersi, fare di più, contare di più. E' una strada per portare avanti il nostro idealismo e la nostra visione e trasformarla in realtà. Questo è il pensiero che ispira le puntate di "Rotary Informa":

Mostrare quel che facciamo nei nostri territori a favore delle nostre comunità. Mostrarlo per prima cosa ai nostri soci per aumentare il senso di appartenenza e mostrarlo a chi socio non è affinché guardi al Rotary con altri occhi. **Mostrare che siamo capaci di anteporre il FARE al DIRE**



Gennaio, il mese della sensibilizzazione al ROTARY

Nel calendario rotariano gennaio è il mese della sensibilizzazione al Rotary: è il mese durante il quale si dovrebbe approfondire la conoscenza del Rotary. La sensibilizzazione al Rotary non riguarda il suo passato e la sua storia, ma il suo futuro: se vogliamo nuovi soci, dobbiamo essere ben consci di quanto abbiamo fatto e possiamo fare.

La sensibilizzazione si esplica su due linee: la prima interessa il Club col fine di rendere i soci più coscienti dei valori rotariani e soprattutto capaci di prestare a essi una maggiore e più coerente adesione; la seconda è rivolta all'esterno del Club e mira a interessare gli altri alla conoscenza dei principi e dei programmi del Rotary, attraverso la comunicazione delle azioni di servizio realizzate dal Rotary International e soprattutto dal Club a livello locale, per sensibilizzare al Rotary quanti non conoscono o peggio criticano la

nostra associazione bollandola come gruppo elitario di ricchi e nobili di censo, dediti ad una convivialità fine a se stessa, disposti solo a mettere le mani in tasca per fare beneficenza. Altre sono le nostre caratteristiche: buona volontà, disposizione al servizio, impegno civile nelle comunità in cui operiamo, elevate qualità etiche.

Pensieri, parole ed opere. Dobbiamo rendere sensibili gli altri al nostro agire: comunichiamo il nostro impegno e facciamo ai non rotariani per coinvolgerli, per interessarli, per sensibilizzarli, diffondendo, unitamente a quello che siamo, quello che facciamo. L'azione del Rotary non si limita alle opere caritatevoli, va oltre.

Una iniziativa di servizio in tutti i club

per celebrare il 23 febbraio

E' desiderio del Governatore che il 23 Febbraio 2013, anniversario della fondazione del Rotary International, tutti i Club del Distretto svolgano un'attività di servizio in favore della comunità in cui operano. Il Governatore è certo che le iniziative che saranno programmate per detta giornata avranno ampio risalto e visibilità sul territorio. I Club avranno cura di darne opportuna comunicazione alla Segreteria distrettuale a mezzo delle prossime circolari di Gennaio e di Febbraio e di anticiparne il contenuto entro il 1° febbraio per posta elettronica. I Club avranno cura, pure, di riprendere l'attività di servizio svolta e di inviare i filmati perché possano essere utilizzati dalla trasmissione "ROTARY informa". Nella newsletter del mese di Febbraio si avrà cura di elencare per singolo club le iniziative che saranno svolte.

english version page 2





“Dicono di NOI”, intervento di Gino Mughini

Su “I Love Sicilia” l'imprenditore Andrea Vecchio esprime il suo punto di vista sul mondo dei club service e delle varie associazioni umanitarie. Riflessioni e risposte



Nella rubrica “il Disappunto” del mensile I Love Sicilia dello scorso Agosto/Settembre, Andrea Vecchio, imprenditore noto per la sua battaglia anti-racket, esprime il suo punto di vista sul mondo dei club service e delle varie “pseudo” associazioni umanitarie o benefiche.

A me pare che l'articolo sia percorso da una vena di disprezzo che, pur apparentemente indirizzato a formalità e riti di tali associazioni, inevitabilmente investa i singoli membri che vi partecipano.

In sostanza, i club service sarebbero composti da persone colpite da ansia di appartenenza, perlopiù vacue, un po' provinciali (abiti stretti e scollature demodè), obbedienti ad inutili e noiose formalità, in attesa della cena sin dal momento in cui si siedono un po' rassegnati ad ascoltare la relazione di un malcapitato relatore destinato a perdere la battaglia contro la noia che di lì a breve colpirà l'uditorio non per colpa della sua propria relazione, o del suo modo di esporla, ma proprio perché in quel contesto nessuna relazione sarebbe capace di tener desto l'uditorio.

Immagino che il nostro avrà ricavato questa impressione dalle le numerose relazioni e conversazioni tenute in diversi club e associazioni in virtù della notorietà acquisita.

L'articolo, sia pure non rivolto specificamente al Rotary o ai Rotary club, costituisce un ulteriore giro nella piaga di un coltello che è stato infilato nelle carni del Rotary già pochi anni dopo la sua fondazione: a leggere il n. 10/2011 della nostra rivista nazionale, l'immagine di un Rotary affaristico, godereccio, snob, alle volte un po' stupidotto, sembra diffusa su base planetaria. E' prepotente il contrasto tra ciò che siamo e ciò che appaiamo: noi siamo quelli che appartengono ad una delle più grandi organizzazioni mondiali nel campo dell'offerta educativa e nello sviluppo di programmi dedicati alle nuove generazioni; facciamo del nostro meglio, spesso con successo, per alleviare i problemi umanitari, anche nelle emergenze; cerchiamo di contribuire alla diffusione della pace e della com-

preensione mondiale; la nostra ruota è più nota della coca cola ed a livello locale non mancano esempi di una intensa ed incisiva attività sul territorio. Eppure non riusciamo a comunicare il tutto con modi appropriati e la nostra immagine ne soffre.

Non è un caso se una delle priorità del Piano Strategico è il rafforzamento dell'immagine pubblica ed in tal senso il nostro Distretto ha già cominciato ad operare. Ma non basta: ciascun club è chiamato a svolgere la sua parte: migliorando la formazione, ad esempio, talché ogni socio abbia consapevolezza

sito oppure chiudendolo se non si è in grado di gestirlo. Tanti suggerimenti potrebbero darsi, ma, forse, la consapevolezza, da cui discende la responsabilità, è alla base di tutto.

Al contrario di altri, non criticherei le conviviali se non nei loro aspetti più deteriori quali ad esempio la lunghezza estenuante (stronca chiunque e i giovani le vivono male) o il pernicioso effetto sulle casse sociali a scapito dell'attività rotariana. Né sarei contrario a relazioni (brevi) sui più diversi argomenti anche se ritengo che i caminetti siano più graditi. Un giusto equilibrio non guasta. Anche la più barbosa delle relazioni può offrire spunti per attività di servizio.

Mi piace immaginare che il programma Polio Plus nasca da una noiosissima conferenza sulle malattie infettive e sulle emergenze umanitarie (vuoi che Albert Sabin, rotariano di Cincinnati, non abbia mai parlato al suo ed in altri club della polio?). Però, successivamente, magari per una fortunata congiunzione astrale o, più semplicemente perché il Rotary è il ROTARY, come per magia, l'intuizione per una occasione di servizio (Clem Renouf, Presidente del R.I. 1978/79) si sposò alla conoscenza delle emergenze sanitarie di carattere mondiale (John Server, DG 1978/1979, capo della divisione di Malattie Infettive del Nationale Insitutes of Health di Washington, DC) (1) ed alla formidabile competenza organizzativa e passione di un industriale lombardo, Sergio Mulitsch di Palmenberg (RC Treviglio) (2) e così prese avvio IL programma che ancor prima del concepimento fu accolto da qualche sbadiglio.

In ogni caso, accogliamo con piacere ogni critica e osservazione negativa sui club service e sul Rotary in particolare: sarà un'occasione per comunicare la nostra essenza e rivalutare la nostra immagine. Ma facciamolo in termini concisi ed efficaci e soprattutto adatti al contesto in cui ci troviamo e se alla fine proprio non ne possiamo più, di fronte all'ennesima, pervicace, affermazione che al rotariano interessa solo andare a cena, rispondiamo come Paul Harris a G.B.Shaw: “Grazie per il ricordo stimolante e forse tempestivo” (3).

Gino Mughini
RC Aci Castello



dell'organizzazione cui appartiene e la rappresenti al meglio; dotandosi di una leadership che comprenda appieno e fino in fondo le regole per il raggiungimento dell'efficienza di club; dando continuità al proprio operato evitando, ad esempio, di lasciare il proprio logo, ancor peggio quello del Rotary, in una incolta aiuola pubblica “adottata” tre anni prima; mantenendo aggiornato il proprio

Governor's Letter

ACTIONS OVER WORDS

Dear friends, January marks half way of our year of service and it represents the right moment to look at both the past and the future at the same time. It is the period during which we should review our objectives and evaluate the results of what has been done compared to our targets. It is the time to consider the actions that needs to be resumed to complete successfully the agenda of our year of service.

During my visits to the clubs of the district I have seen many things which should make us proud of ourselves. Rotarians are able to make changes that will determine the process during the next months and perhaps in the future years. The privilege and the duty of Rotarians, as fortunate people, is to be part of an advanced society and being able to help whoever lives in unimaginable conditions. We have a lot to do and we cannot waste even a minute of our most precious resource that is our time.

We are all volunteers, nobody has forced us to become Rotarians, each of us has been chosen to become a member of Rotary. Nevertheless we need to be honest with ourselves and be able to look with objectivity at our clubs. Are our projects meaningful, sustainable and relevant? Are our meeting productive and gratifying? Are our clubs welcoming to new members and do our events take into consideration the needs of young couples? When new members join the club do we welcome them properly and do we involve them enough? The statistics show that, while a good number of new members join Rotary each year, at the same time too many leave the club. What unattended expectation does induce them to leave? What expectations have we failed to satisfy?

We need to focus our energies on clubs and pay more attention on how we are seen from outside. It is time to show our communities that Rotary nowadays is not the same as it appears in their preconceptions. Rotary is a way to link, to do more and to count more. It is a way to pursue our idealism by turning our vision into reality. Rotary Informa is inspired by this ideal: To show what we do in our territories in favour of our communities. And this needs to be shown to our own members in the first place in order to improve the group identity and to non-members so that they can look at Rotary in a different way. We need to prove that we prefer actions over words.

Gaetano



Quando il servizio trasforma la vita

Il racconto di una volontaria del club St Paul Espro: "La gente mi chiede spesso perchè lo faccio. La risposta? Praticare il servizio può cambiare il destino di un'altra persona"

di *Paula Calderain* *

Questo è il mio "Momento Rotary". Sono diventata socia dell'Interact nel 2008 e dopo un anno di attività sono passata al Rotaract come socia del club St. Paul Espro. Uno dei nostri progetti di servizio è una campagna per raccogliere vestiti per i senza-tetto.

Stavo prendendo parte a questo progetto quest'estate quando qualcosa di speciale mi ha toccato il cuore.

Un gruppo di persone erano raggruppate vicino la stazione della metropolitana di Dom Pedro a San Paolo, cercando di riscaldarsi intorno ad un piccolo fuoco che era a malapena sufficiente per riscaldare due persone. Mi avvicinai al gruppo spiegando che ero una volontaria e che gli indumenti e le coperte che avevo con me servivano per aiutarli a combattere il freddo gelido.

Uno degli uomini prese i vestiti senza dire una parola e potevo cogliere diffidenza nel suo sguardo come se cercasse di capire cosa stava succedendo. Subito dopo vidi la sua espressione cambiare da confusa a qualcos'altro, un gesto di gratitudine. Recitammo una preghiera, formando un largo cerchio e finimmo insieme con un amen. Sollevai la testa guardando intorno al cerchio; incontrai i suoi occhi e un sorriso puro e semplice. Era il modo in cui avrei voluto terminare la serata.

La gente mi chiede spesso perchè faccio la volontaria e io do sempre la stessa risposta. Mi sto innamorando del fatto di vedere come praticare il servizio può trasformare la vita di un'altra persona.

* *membro del Rotaract di St. Paul Espro, Sao Paulo, Brazil (testo tratto da Rotary org)*

Il Rotary e la famiglia: una bella testimonianza che arriva dagli USA

I club che accolgono i bambini possono migliorare la membership e il servizio



Due giorni dopo che mio figlio, Wes, era nato, mio marito ha portato sigari celebratori agli uomini e alle donne amanti dei sigari alla riunione del martedì del nostro Rotary club. Il gesto era genuino ma speravo segretamente che avrebbe anche aiutato ad attutire l'impatto della nostra prossima sorpresa: il nostro rumoroso, rigurgitante neonato stava per diventare una presenza fissa al Rotary. Il nostro club non aveva ancora rotto la barriera sui bambini. Siamo un gruppo giovane e gioviale, ma avevo difficoltà a immaginare un neonato alle nostre colazioni settimanali. Dopo tre mesi di assenza, riempii una borsa di pannolini, coperte, salviette, tutine e stracci sufficienti per pulire l'intero ristorante. Io e Scott caricammo la macchina sperando per il meglio. Non ci volle molto per rendersi conto che le mie preoccupazioni erano infondate; il benvenuto dei membri del club, il Rotary di San Luis Obispo Daybreak, California, non avrebbe potuto essere migliore. Molto presto, Wes aveva un record di presenze migliore di molti adulti. I camerieri cominciarono a preparare un seggiolone in anticipo - vicino ad un'uscita, nel caso avessimo avuto bisogno di uscire velocemente. Gli altri rotariani scherzavano dicendo che Wes era il membro fondatore di un nuovo club chiamato romperact. I club non sono sempre così accomodanti.

In un forum online nel 2009, Genevieve Flight, adesso socia del club di Londra, denunciò che al suo club precedente, era stata rimproverata dopo aver portato suo figlio di tre anni ad una riunione. Un consigliere del club la avvertì di non portarlo di nuovo. Nello stesso intervento, Genevieve suggerì che il Rotary International faccia di più per incoraggiare i club ad accogliere i soci con bambini: questo è il modo migliore affinché ci siano più giovani soci nei club, scrisse. I rotariani si preoccupano spesso dell'assenza di trentenni nei club. L'Interact e il Rotaract attraggono adolescenti e giovani adulti che però spesso non diventano rotariani. Nel mondo soltanto l'11% dei soci è sotto i 40 anni. Alcuni club hanno cercato di colmare il vuoto con riunioni meno frequenti. Molti altri hanno lavorato per rendere il Rotary più interessante per famiglie con neonati come la mia. Questi club più orientati alla famiglia

hanno riscosso successo nel guadagnare nuovi soci e mantenere quelli che avrebbero potuto perdere. Negli ultimi quattro anni, ho guardato mio figlio cominciare a sentirsi un rotariano. ad un certo punto, ha imparato ad alzarsi per l'invocazione e mettere la mano sul cuore durante la promessa, colorare tranquillamente durante il programma e ad aiutare quando può. Le nostre riunioni sono diventate una parte importante della sua routine settimanale e non mi sorprenderebbe se la sua identità rotariana lo accompagnasse per tutta la vita.

Kim Lisagor

(pubblicato in ³The Rotarian², settembre 2012)





Palermo: costituito il GROC "Missione Agorà"



In occasione della celebrazione della Messa che tradizionalmente precede gli auguri di Natale il presidente del Rotary Club Palermo Agorà ing. Luciano Cirincione ha presentato ai parrochiani, ai volontari e agli utenti della mensa dei poveri che fa capo ai frati cappuccini di Palermo il GROC "Missione Agorà" che è stato costituito fra i soci del club e da diciassette volontari non rotariani: medici, avvocati e collaboratori che dedicano il proprio tempo ai tanti poveri che affollano la mensa.

Il Gruppo svolgerà gratuitamente attività di consulenza e visite specialistiche ambulatoriali. L'ambulatorio era già stato costituito nel 2011 dall'allora presidente dott. Sergio Salomone che ha portato avanti il progetto negli anni successivi con entusiasmo, grazie all'aiuto di altri medici della parrocchia e del Rotary club.

L'idea di creare uno sportello legale è stata suggerita dalla socia avv. Simonetta Lo Verso, e subito hanno aderito l'avv. Beatrice Scimeca, prefetto del club e componente della commissione distrettuale per i

GROC, il segretario del club avv. Giuseppe Cusumano e l'assistente del governatore avv. Mario Milone; fra i volontari non rotariano hanno aderito con entusiasmo gli avvocati Carolina Cusumano, Lucia Sottosanti, Angela Tommaso, Massimo Ponari e Lillo Taormina, professionisti sensibili e già impegnati nel volontariato.

La presentazione del GROC ha chiuso l'iter che ha portato alla sua costituzione: il 15 ottobre il governatore distrettuale ing. Gaetano Lo Cicero aveva apposto la sua firma all'atto costitutivo, alla presenza del presidente della commissione per i GROC dott. Costantino Pillitteri; l'atto è stato quindi inoktrato a Zurigo e successivamente è stato autorizzato dal presidente internazionale Sakuji Tanaka.

L'auspicio del Rotary club è di intervenire efficacemente sul territorio e di coinvolgere quanto più possibile i residenti della parrocchia e professionisti non rotariani affinché l'attività del GROC possa incrementare e radicarsi con il rapporto costante del Club sponsor.

Cosa sono i Grog

I Gruppi rotariani comunitari (GROC) sono gruppi i cui membri non fanno parte di un Rotary club ma condividono i valori del Rotary e l'impegno al servizio. Sotto la guida e il sostegno del loro Rotary club sponsor, i GROC pianificano ed implementano progetti che affrontano problematiche che affliggono le loro comunità quali la salute, l'alfabetizzazione, la sicurezza, il lavoro e l'ambiente.

Essi, inoltre, aiutano a sostenere gli sforzi dei Rotary club che mirano a servire gli altri. Tutti i Gruppi rotariani comunitari condividono quattro obiettivi principali: Incoraggiare i singoli individui ad assumersi la responsabilità di migliorare la propria comunità; Riconoscere la dignità e il valore di tutte le occupazioni utili; Stimolare la crescita professionale e le attività di lavoro collettivo per migliorare la qualità della vita; Incoraggiare lo sviluppo del potenziale umano nel rispetto della cultura locale e delle regole della comunità. I GROC costituiscono un ottimo modo per i Rotary club di includere membri della comunità nelle loro attività volte a risolvere problematiche locali ed avviare ed implementare progetti sostenibili. Il Gruppo rotariano comunitario è organizzato e patrocinato da un Rotary club dello stesso Paese o distretto.



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125

Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**

www.3e4u.it





Malta, presentato il libretto “Gigi and the water”



Con la pubblicazione dell'opuscolo, “Gigi and the Water - Catch the Drop” Il Rotary Club di Malta ha portato a termine un ennesimo progetto legato all' ambiente. Il libretto a fumetti sarà distribuito agli alunni dell'ultima classe delle elementari ed alle prime due medie in tutte le scuole di Malta e Gozo. La pubblicazione da preziose indicazioni su come raccogliere, purificare e distribuire l'acqua, un bene prezioso da preservare specialmente nelle nostre isole dove l'acqua scarseggia. Gigi e l'acqua, è un progetto iniziato dal Distretto 2110 Sicilia-Malta, del quale fanno parte i tre clubs maltesi. Il libretto originale è stato tradotto e adattato alle circostanze dell'arcipelago maltese. Pubblicato in collaborazione col Ministero delle risorse e degli affari rurali, dell'Ufficio di Rappresentazione dell'Unione Europea e con una donazione da parte del Rotariano Didier Xuereb, sarà distribuito dalle autorità del Ministero dell'educazione.

La presentazione al pubblico è stata fatta lunedì 10 dicembre, 2012, nel Collegio di St. Edward, a Malta, da parte da Adrian Strickland, Past President the Rotary Club Malta in presenza del l' On. Patrick Mifsud, sotto segretario al Ministero delle Risorse e degli affari rurali, del Dott. Gaetano Lo Cicero Governatore distretto 2110, Sicilia e Malta, e del Past Governor dello stesso Distretto, il Dott. Concetto Lombardo durante ed in presenza degli alunni del Collegio che hanno inscenato recite, canzoni e quiz concernenti il tema dell'acqua.



Water Education Booklet for Students Launched

Rotary Club Malta has completed another project related to the environment with the publication of a booklet about water education aimed at school children. The booklet is being distributed to all students in Year 6, Form 1 and Form 2 in all schools in Malta and Gozo. The book, entitled Gigi & the Water:

Catch the drop, informs children about how water is collected, purified and distributed and the importance of water preservation, particularly due to the scarcity of this resource on our islands.

Gigi & the Water: Catch the drop commenced as a project formulated by Rotary in Sicily, with which the 3 Rotary Clubs on the Maltese Islands share a Rotary District. Translation of the booklet was undertaken and some modification to the graphics to enable the

booklet to be published with the assistance of the Ministry of Resources and Rural affairs, the European Union Representative Office and through a donation by Rotarian Didier Xuereb. The booklet is being distributed to all schools through the assistance of the Ministry of Education.

The booklet was launched by Mr Adrian Strickland, Past President of Rotary Club Malta at an event held at St Edward's College where students made presentations about water, sang songs related to the water theme and held a quiz. The event was held in the presence of The Hon Patrick Mifsud, Parliamentary Assistant in the Ministry of Resources and Rural Affairs, Dr Gaetano Lo Cicero, the Governor of Rotary District 2110 (Sicily & Malta) and Dr Concetto Lombardo, Past District Governor of the District.





Il Club esordiente del Catania Ovest vince la settima edizione "Torneo Calcio" del Rotary



Il calcio è gioco, ironia e divertimento per tutti gli attori coinvolti. Dai giocatori ai loro tifosi. E così è stato una domenica per i rotariani che si sono cimentati in occasione della settima edizione del Torneo di Calcetto, nato da un'idea del Club di Ragusa e dal past governor Francesco Arezzo e svoltosi in clima di vivacità gioiosa per stare insieme, socializzare e condividere emozioni. Ha vinto il torneo la squadra esordiente del Club di Catania ovest, seguito dalla formazione del RC Ragusa; ex aequo per i rotariani delle città di Gela e Niscemi.

Nella giornata antecedente la competizione sportiva il Club ibleo ha invitato i giocatori delle altre squadre e le loro famiglie; il comitato d'accoglienza ragusana, presieduto da Giuseppe Cicero e Pippo Antoci, insieme con gli altri, hanno guidato gli ospiti in una piacevolissima passeggiata, tra storia e arte, partendo da piazza San Giovanni fino ad arrivare ai giardini di Ibla. Un percorso completo che dalla città nuova, seguendo in discesa le scalinate che portano alla stupenda Ibla settecentesca, permette una visita completa di tutti i monumenti inseriti nel World Heritage.

Dalla Cattedrale di San Giovanni, quindi, da Ragusa Superiore, continuando con i palazzi barocchi Palazzo Zacco e Palazzo Bertini, Santa Maria delle Scale, con il suo magnifico panorama, il Duomo e la sua piazza, fino ad arrivare ai Giardini Iblei con il vicino Portale di San Giorgio Vecchio. La giornata calcistica è stata ospitata nei campetti dell'accogliente struttura del Palapianetti dove dopo il torneo, sono stati premiati come migliori giocatore Maurilio Alecci del club di Gela e Giovanni Aloisio come miglior portiere del club di Catania Ovest. Poi con spirito goliardico tutti insieme a recuperare le calorie bruciate in un buffet, dove non sono mancati i prodotti tipici della terra iblea (ricotta, Ragusano DOP, provole, pane di casa, olii DOP e vino). L'appuntamento alla prossima edizione. Il ricavato raccolto in occasione dell'edizione 2012 del Torneo verrà devoluto alla Rotary Foundation.



RAGUSA



GELA



NISCEMI



Progetto talassemia: un ponte sul Mediterraneo Il punto sulle iniziative del Distretto 2110



Posso esordire dicendo che anche questo progetto è ormai in fase operativa. La dott.ssa Zaina Sidqi, direttore del Centro Regionale Trasfusionale di Oujda ha svolto per prima uno stage specialistico (sotto la guida del prof. A. Maggio e del dott. Raimondo Marcenò, rotariano e presidente della Commissione distrettuale per il progetto T-M, per l'a.r. 2012-2013) presso l'ospedale Cervello di Palermo, oltre che un breve corso informatico presso il Centro Talassemia dell'Azienda Ospedaliera (AO) Garibaldi di Catania.

Nel mese di giugno altri due sanitari marocchini, il pediatra, dott. El Jabri Mohammed e l'infermiera professionale, Mme Saadia Amaharref, sempre dell'ospedale Al Farabi di Oujda, hanno effettuato un analogo stage specialistico presso l'AOS. Antonio Abate di Trapani (sotto la guida dei dott. Salvatore D'Angelo e Pietro Di Stefano, entrambi rotariani). Gli stage sono orientati al trasferimento del Know-how per l'applicazione

di protocolli clinici per la prevenzione, la diagnosi e la cura della Talassemia/Falcemia e per l'uso produttivo e/o terapeutico delle apparecchiature aferetiche.

Il progetto di servizio avviato nel nostro Distretto è rivolto alle comunità marocchine residenti in Sicilia ed a Malta, allo scopo di offrire loro assistenza sanitaria e prevenzione della talassemia. Questa iniziativa è stata concordata ed intrapresa congiuntamente al Console Generale del Regno del Marocco in Sicilia, sua Eccellenza Ms Haddou Esaadi. Hanno aderito a questo programma di servizio 26 Rotary Club del Distretto, distribuiti nelle varie Aree distrettuali. Il progetto è articolato nelle seguenti fasi: monitoraggio delle comunità marocchine presenti nel territorio attraverso specifica indagine conoscitiva effettuata presso l'ufficio immigrazione del comune di riferimento, incontro con i rappresentanti (mediatori culturali) delle comunità marocchine, finalizzato a creare un corretto

contatto con le varie etnie; stampa di un vademecum informativo sulla malattia in lingua araba; incontri di sensibilizzazione rivolti a gruppi di immigrati, svolti da medici rotariani; gestione dell'attività di screening, attraverso le AO ed i vari centri per la Talassemia. Questo è quanto sin qui realizzato dal nostro Distretto nell'a.r. 2011-2012, grazie alla partecipazione attiva di tanti rotariani siciliani e maltesi ed alla costante azione di stimolo esercitata dal Governatore Concetto Lombardo.

Per il prossimo anno, quindi, la strada appare già in parte tracciata; ma l'entusiasmo ed il piacere di fare, dimostrati dal Governatore Gaetano Lo Cicero, in questi primi mesi di attività del suo anno di servizio, sono garanzia di attenta programmazione e di volontà di realizzare, anche per quest'anno rotariano, altri importanti progetti di servizio per il Marocco. Avremo modo di parlarne in un prossimo futuro.

Emilio Cottini

Commissione distrettuale per il progetto
Talassemia - Marocco Distretto 212



Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale Gaetano Lo Cicero

rotaryredazione@gmail.com

Giorgio De Cristoforo

Responsabile distrettuale
per il Bollettino e la Comunicazione

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada

Distribuzione gratuita ai soci

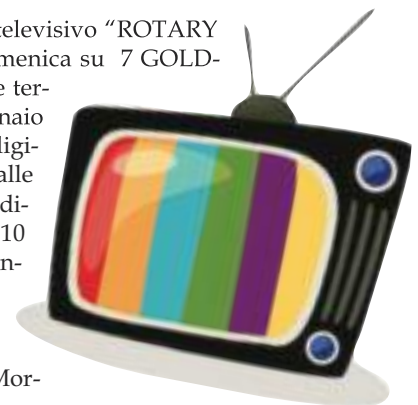
Pubblicazione registrata al Tribunale di Palermo il 9 luglio 1993

Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

"Rotary informa" i prossimi appuntamenti in tv

La quarta puntata del programma televisivo "ROTARY informa", che è stata trasmessa domenica su 7 GOLD-TELE RENT - canale 17 del digitale terrestre, verrà replicata giovedì 3 gennaio alle 23,30 sul canale Gold 88 (78 del digitale terrestre), domenica 6 gennaio alle 13 su Tele Rent 7 Gold (canale 17 del digitale terrestre) e ancora giovedì 10 gennaio alle 23,30 su Gold 88. La puntata contiene i seguenti argomenti:

- Lo "Scambio giovani",
- Il "Progetto artigianato Francesca Morvillo".





Testimonianze di vita Pino Puglisi e il Rotary

Partecipare alle riunioni dei Club è un vero arricchimento umano e rotariano. Di recente ho assistito con piacere a confronti tra autorevoli soci e relatori del calibro di Giorgio Chinnici, Gian Carlo Caselli, Giovanni Pitruzzella, Antonio Osnato, Antonio Balsamo ed altri. Nelle austere sale del Palazzo Arcivescovile di Palermo sono stato affettuosamente accolto e ho avuto modo di colloquiare, in un clima di naturalezza e semplicità con altissimi prelati. Nel salone Filangeri, è stata infatti ricordata la figura e l'opera di Don Pino Puglisi, vittima nel '93 di un atroce delitto e che il 25 maggio del 2013 Benedetto XVI proclamerà Beato. L'incipit - conciso e sentito - ha avuto come protagonisti Roberto Ciaccio, Nino Salerno Rotondo, Sergio Malizia e Luciano Cirincione, Presidenti dei Rotary Club di Palermo Monreale, Est, Ovest e Agorà, elegantemente coadiuvati da Maria Teresa Piraino e Giulia Tagliava, Segretaria e Prefetto del Club promotore di Palermo Monreale. Ha moderato i lavori la teologa Ina Siviglia, consorte di Salvatore Sammartino, la quale, con competenza e classe, è stata "le fil rouge" tra le diverse testimonianze.

La biografia di Don Pino è stata curata da più relatori: S.E. Salvatore Di Cristina, coetaneo e compagno di seminario, ha letto una prolusione ricca di citazioni e degna di pubblicazione; particolarmente commovente la testimonianza di Suor Agostina, che ha operato a Brancaccio a fianco del martire; brillanti i ricordi giovanili a Godrano di S.E. Carmelo Cuttitta; coinvolgente l'intervento del giovane comico Ivan Fiore, autore di una poesia su colui che è stato definito "un uomo nor-

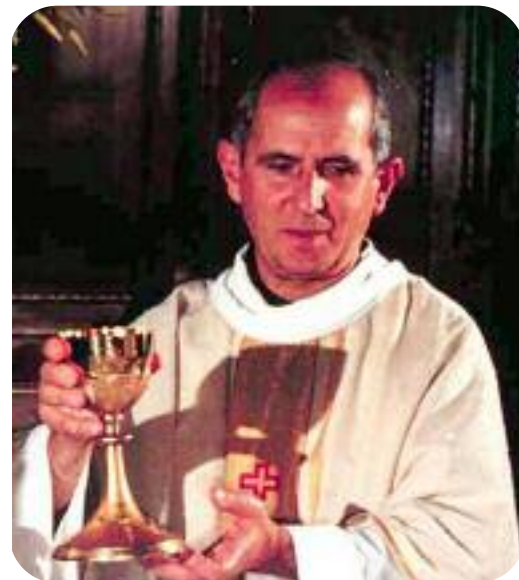
male, nella sua straordinarietà".

Avevo preso degli appunti in vista di un intervento ma, dopo le suadenti parole precedenti e la sentita commozione, ho preferito tacere...

A conclusione, Sua Eminenza il Cardinale Paolo Romeo, da par suo, ha posto l'accento sul ruolo dei martiri nella Chiesa e nella società odierna: "eroi che non accettano i compromessi del mondo, per rimanere fedeli ai principi di rettitudine e onestà, anche a costo della vita".

Dalle parole, ai fatti: sarà realizzato, nel Quartiere di Brancaccio, tristemente noto, un centro pastorale intitolato a Don PINO PUGLISI, dando attuazione ad un progetto dallo stesso voluto, su un'area confiscata alla criminalità organizzata. Significativamente, i quattro club dell'Area Panormus hanno donato la prima pietra di un'opera meritoria, segno del riscatto della parte sana della società, rispetto ai gravi fenomeni delinquenziali che ancora la affliggono. Il concetto è stato sottolineato dall'Assistente Angelo Cassaro, nel porre il saluto di Gaetano Lo Cicero.

L'evento ha registrato larga eco sui media, perché le vie della fede, della cultura e della sensibilità umana sono senz'altro le più efficaci per assicurare alle nuove generazioni un futuro più roseo e più sicuro. In questo virtuoso cammino, le vie rotariane non devono essere seconde alle altre. Al riguardo, con un pizzico di sano ottimismo, mi piace constatare, giorno per giorno, come il nostro sodalizio posseda al suo interno grandi potenzialità e riesca a coinvolgere altri protagonisti della classe dirigente. L'ho accennato in apertura e ne ho avuto conferma la stessa sera, quando, al



Foro Italo - su invito di Fabio Maggiore (Palermo Mediterranea), Agostino Porretto (Nord) e Nino Salerno Rotondo (Est) - ho sentito discutere, con competenza e passione, da Vito Riggio e da altri illustri relatori, del passato e del futuro dell'Aeroporto di Boccadifalco. E dove ho ammirato le numerose diapositive raccolte ed illustrate da Cesare Calcara, Presidente nominato.

In quest'ottica, nei limiti del possibile, va accresciuto un effettivo di qualità, ampliando l'area di ricerca a nuove categorie e "gettando l'amo e l'esca" pure in quel mare ricco, pescoso ed ancora poco valorizzato delle Donne e dei Giovani, onde assicurare continuità ed identità al nostro "servizio", ricco di pregevoli azioni professionali, di pubblico interesse e mirate verso le nuove generazioni. Ad majora, semper

Giovanni Vaccaro

Le prossime visite del Governatore ai Club

Sabato 5 gennaio: **Enna, Piazza Armerina**

Lunedì 7 gennaio: **Palermo - Parco delle Madonie;**

Martedì 8 gennaio: **Palermo Mediterranea;**

Mercoledì 9 gennaio: **Piana degli Albanesi - Hora e Arbëreshëvet;**

Giovedì 10 gennaio: **Palermo Mondello;**

Venerdì 25 gennaio: **Bagheria, Cefalù, Termini Imerese;**

Venerdì 1 febbraio: **Palermo - Monreale;**

Sabato 2 febbraio: **Aetna Nord Ovest, Randazzo - Valle dell'Alcantara;**

Domenica 3 febbraio: **Catania Duomo, Giarre - Riviera Jonico Etnea;**

Venerdì 8 febbraio: **Ragusa, Ragusa Hybla Heraea;**

Domenica 10 febbraio: **Lentini;**

Giovedì 14 febbraio: **Alcamo, Castell del Golfo - Segesta**

Terre degli Elimi;

Venerdì 15 febbraio: **Patti - Terra del Tindari**

e Sant'Agata di Militello;

Sabato 16 febbraio: **Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo;**

Domenica 17 febbraio: **Messina Peloro, Stretto di Messina.**



Rotary. L'Umanità in movimento.

rotary.org





Etica e tecnologie della informazione e della comunicazione: premiato un siciliano



Il Premio ETIC 11-12 promosso dal Rotary è stato attribuito per il Distretto 2110 Sicilia e Malta a Marcello Emanuele Giardina, per la laurea specialistica in ingegneria informatica per i sistemi intelligenti conseguita all'università di Palermo con una tesi su "Un innovativo sistema basato sul telefono cellulare per l'interazione con un robot umanoide in grado di esprimere emozioni e personalità" (relatori i professori Antonio Chiella e Rosario Corbello).

La consegna del premio è avvenuta a roma nella sede della CRUI (Conferenza di rettori delle università italiane), con l'intervento dei past governor dell'anno 2011-2012 dei Distretti Rotary 2030, 2050, 2080, 2100, 2110, 2120, organizzatori del premio insieme con l'AICA (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico) e il patrocinio della Fondazione CRUI. Il premio consiste in un assegno di tremila euro per ciascun Distretto, per la migliore tesi di laurea o di dottorato su argomenti concernenti l'area dell'etica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La consegna dei premi (nella foto Marcello Emanuele Giardina con il PDG Concetto Lom-

bardo) è stata preceduta da una tavola rotonda su "Etica e sicurezza digitale: i rischi per le nuove generazioni", con un panel di esperti coordinati dal vicedirettore di RaiDue Roberto Giacobbo.

Il tema dell'etica e tecnologie dell'informazione e della comunicazione è sempre più di attualità nella società dell'informazione e della conoscenza. L'evoluzione rapida e continua delle tecnologie dell'informazione, la loro pervasività in tutte le attività dell'uomo e la criticità crescente dei servizi offerti rendono sempre più importante che gli operatori del settore abbiano piena coscienza delle implicazioni etiche delle loro scelte e decisioni e che la scuola e le associazioni professionali si occupino di questi problemi. Alcune Facoltà di ingegneria in Italia, in particolare quella di Pavia, da una decina di anni hanno introdotto un insegnamento dedicato proprio all'etica ambientale, mirato a fare acquisire agli allievi coscienza delle conseguenze per l'ambiente delle loro scelte e decisioni come tecnici e professionisti. Il fine è responsabilizzarli verso le generazioni attuali e future.

Questo è il significato e il messaggio che il Rotary

ha voluto dare con la creazione del premio ETIC. L'avanzamento della comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo sono le fondamenta del movimento del Rotary.

Grazie alla presenza in oltre 200 Paesi e aree geografiche il Rotary è riconosciuto tra i leader della pace attraverso il servizio. Nella storia ultracentenaria del Rotary sono state realizzate grandi cose, ma dobbiamo continuare a guardare avanti e riconoscere che il futuro del Rotary, e della pace nel mondo, si basa sui nostri giovani.

Per assicurare una eredità permanente in questo campo dobbiamo coinvolgere i giovani in modo significativo e mettere a loro disposizione le conoscenze necessarie per continuare a portare avanti in futuro gli impegni di edificazione della pace del Rotary. Con la creazione del Premio ETIC i 6 Distretti hanno voluto riconoscere il merito, l'impegno e la serietà di sei giovani laureati incoraggiandoli e premiandoli nel momento di particolare difficoltà in cui si trova il nostro Paese. Questa vicinanza e tutorato è una delle attività che il Rotary realizza a favore delle nuove generazioni.

Bronte, solidarietà per il "telefono rosa"

E' stata accolta con simpatia ed entusiasmo l'iniziativa di solidarietà promossa ed organizzata dai Presidenti dei Clubs Rotaract ed Interact di Bronte, Chiara Leanza e Francesca Liuzzo.

La serata di beneficenza, a favore della locale associazione del Telefono Rosa " un piccolo esercito di donne, in grado di ascoltare e di fornire gratuitamente consulenza legale, psicologica e medica, oltre all'assistenza sui diritti della famiglia, mantenendo l'assoluto anonimato", è stata accolta con interesse dalla collettività brontese. Protagonista presso il Cinema Teatro Comunale, è stata la Compagnia In...Stabile di Bronte, che

sotto la guida di Mimmo Maio, ha messo in scena la commedia 'L'Altalena' momento di divertimento per tutti i presenti che, intervenuti numerosi, hanno voluto condividere l'iniziativa.

A conclusione della serata Mimmo Maio, nei ringraziamenti, ha voluto ricordare l'amicizia che lega la compagnia con il Club Rotary Aetna Nord Ovest e che i ragazzi del Rotaract e l'Interact sono stati una vera e propria sorpresa di idee e simpatia. Chiamata a salire sul palcoscenico, la Presidente dell'Associazione Telefono Rosa, D.ssa Antonella Caltabiano, nel ringraziare le Presidenti Leanza e Liuzzo per la generosa iniziativa



ha sottolineato " Questa sera per me e per l'associazione che mi pregio rappresentare è stato un momento di grande emozione, ma soprattutto lo è per tutte quelle persone che giornalmente si impegnano, mettendo a disposizione la propria professionalità".



Il RC Castellammare aderisce al progetto "Can I Help You?"

E' stato avviato il progetto "Rotary con voi" presentato dal Rotary di Castellammare del Golfo - Calatafimi Segesta - Terre degli Elimi nell'ambito dell'azione distrettuale "Posso aiutarvi?", iniziativa di assistenza legale e medica alla quale stanno prendendo attivamente parte i soci del club mettendo a disposizione la loro professione legale, medica o farmaceutica. Nello specifico sono resi servizi gratuiti ai bisognosi e agli immigrati extracomunitari in difficoltà. I farmacisti Clelia Anania e Giuseppina Bologna effettueranno gratuitamente ogni primo mercoledì del mese nelle rispettive farmacia a Castellammare la misurazione della glicemia; gli avvocati Gaetano Vivona a Castellammare, Nicola Doria e Vito Mancuso a Calatafimi Segesta, Mario Antonio Vitiello ad Alcamo, Pasquale Russo a Palermo, riceveranno gratis e forniranno assistenza legale nei rispettivi uffici ai soggetti bisognosi ed extracomunitari ogni primo e terzo lunedì del mese o per appuntamento; i medici rotariani Salvatore Fundarò a Castellammare e Filippo Cangeli a Calatafimi presteranno la consulenza medica gratuita ai soggetti bisognosi, dietro appuntamento. "Si tratta - ha commentato il presidente del RC Antonio Fundarò - di un importante servizio a favore del territorio, della cittadinanza e di soggetti particolarmente deboli".



Il Progetto di un Ambulatorio Rotary a Catania

Del progetto di un Ambulatorio Rotary a Catania e della visione futura della Fondazione Rotary, hanno parlato nella sede del Rotary Catania, il presidente Ernesto D'Agata ed il past president Giuseppe Failla; il progetto nasce grazie ad un Matching Grant, che garantisce i fondi, e partecipano i 7 Club Rotary cittadini mettendo a disposizione le loro professionalità per un Ambulatorio, specialistico per poveri e migranti. A Catania la Caritas e la Fondazione Zancan indicano un forte aumento anagrafico dei poveri assoluti e relativi, dei giovani senza lavoro, dei senza-casa. Quotidianamente 130 persone chiedono aiuto alla Caritas, il 35% extracomunitari e fino al 17% concittadini, e si rivolgono per un pasto caldo alle Suore di Madre Teresa di Calcutta, ai Cavalieri della Mercedes, al Gruppo San Leone. Nel Meridione giungono gli immigrati più poveri, con drammi cronici, disperati provenienti dalle aree europee più depresse. E' emergente l'assistenza sanitaria per poveri ed immigrati. Questi ultimi evitano gli ospedali se non hanno permesso di soggiorno e possono essere veicolo per la diffusione di malattie non adeguatamente curate. L'obiettivo che si pone l'Ambulatorio Rotary è provvedere all'inquadramento diagnostico e alle cure gratuite in tempi brevi, con specialisti, professionisti rotariani, interlocutori con il servizio nazionale sanitario. Saranno utili due canali l'Help Center e la Locanda del buon samaritano. Dei pro-

blemi burocratici ed economici hanno avuto cura i soci Giovanni Aloisio, Salvatore Abbruscato e il Pdg. Salvatore Sarpietro con l'impiego di un residuo distrettuale e il programmato impiego della giacenza della Fondazione Costanzo. La richiesta di sovvenzione alla Fondazione Rotary, ad Evaston, inviata il 22 maggio 2012 ha approvato in tempi brevissimi il Matching Grant per 60.000 \$, che ha accreditato gli equivalenti 46.200 euro al Rotary di Catania per la realizzazione dell'Ambulatorio. Le suore della Carità Pio IX hanno ceduto in comodato d'uso i locali a scopo sanitario, 220 mq per 3 sale da visita e locali annessi per varie attività, ludoteca per bambini, area di attesa, servizi igienici.

I passaggi burocratici sono stati velocizzati al massimo per il rilascio dei dati catastali, e per le parti riguardanti l'edilizia, l'idraulica, l'elettricità. Sarà costituita una onlus dei 7 Club cittadini, con relativo statuto, per esenzioni, per il rilascio dell'abitabilità dei locali e l'apertura del Poliambulatorio. Il reclutamento del personale medico, la cui direzione è affidata a Nello Catalano, si apre a ventaglio su tutte le branche della medicina e chirurgia, dall'analgesciologia, alla chirurgia vascolare; dalla medicina interna, all'odontoiatria, all'oculistica; dalla genetica medica alla ginecologia, con il servizio di 36 medici specialisti, rotariani, unitamente a specialisti in campo sociale e legale.

i PRESS
Sala stampa e Comunicazione

Diamo forma alle idee

Ufficio stampa | Editing e Graphic design | Adv | Event | Social networking | Marketing | WebSite

v.le XX Settembre, 45 - Catania
tel. 095 505133
staff@i-press.it | www.i-pressnews.it

Pro Rotary International